



## COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di PERUGIA

### Deliberazione Originale del CONSIGLIO COMUNALE

<b>Atto n. 48</b> Seduta del <b>21/04/2009</b>	<b>OGGETTO:</b> P.P.E. di iniziativa mista relativo all'Ambito n. 25 denominato CROCE BIANCA in variante al PRG. Adozione.
--	--

L'anno 2009 e questo giorno 21 del mese di APRILE alle ore 17:27, nella Civica Residenza e, precisamente, nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dalla legge, in seduta ordinaria pubblica, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

- SINDACO -	Pres.	Ass.	
MARINI Manlio	x		
			Presente/Assente
MATTIOLI Stefano	Presidente del Consiglio		Presente
LORETI Sergio	Consigliere		Presente
EUSEBI Paolo	Consigliere		<b>Assente</b>
PATRIARCHI Giovanni	Consigliere		<b>Assente</b>
FAVA Frederic	Consigliere		Presente
BARTOLINI Massimo	Consigliere		Presente
FANCELLI Alessio	Consigliere		Presente
NICOLIC Giorgio	Consigliere		Presente
SAVINA Omero	Consigliere		Presente
FINAMONTI Moreno	Consigliere		Presente
SIGISMONDI Elia	Consigliere		Presente
CETORELLI Agostino	Consigliere		Presente
ALLEGRINI Sandra	Consigliere		Presente
LAZZARONI Vincenzo	Consigliere		Presente
BORSCIA Alessandro	Consigliere		Presente
GAMMAROTA Mario	Consigliere		<b>Assente</b>
BRUSCHI Ivano	Consigliere		Presente
MOROSINI Marco	Consigliere		Presente
PACI Luciano	Consigliere		<b>Assente</b>
NATALINI Alberto	Consigliere		Presente
BURGANI Giuseppe	Consigliere		Presente
DE BONIS Paola	Consigliere		Presente
GALLIGARI Giuseppe	Consigliere		<b>Assente</b>
MANCIA Francesco Maria	Consigliere		Presente
CESARO Marco	Consigliere		Presente
LANCELLOTTI Emanuele	Consigliere		Presente
METELLI Massimo	Consigliere		<b>Assente</b>
MELONI Riccardo	Consigliere		Presente
CECCHINI Sergio	Consigliere		Presente
RICCIONI Angelo	Consigliere		<b>Assente</b>

Partecipa il Segretario Generale Dott. MAURO TORDONI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Stefano MATTIOLI ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri: Nicolic Giorgio, Natalini Alberto e Lancellotti Emanuele.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'allegato documento istruttorio con la relativa proposta di deliberazione, redatto in data 16/04/2009 dal 12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA;

RITENUTO che, essendo condivisibili le proposte formulate con il citato documento, stanti le motivazioni e le considerazioni espresse la proposta possa essere fatta propria;

ATTESO che la proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare, in data 16/04/2009;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'art. 49, co. 1, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 17, voti contrari n. 6 (Burgani – Verdi, Cesaro, Lancellotti – AN, De Bonis, Mancina, Meloni – FI), astenuti n. 1 (Cetorelli – Gruppo Misto), su n. 24 Consiglieri presenti e n. 23 Consiglieri votanti;

## DELIBERA

- 1) Di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, il piano attuativo di iniziativa mista per l'utilizzazione di un comparto classificato dal vigente PRG'97 quale zona UT/SLR, denominato "*Ambito 25 – Croce Bianca*" sito in località Spineto;
- 2) Di dare atto che:
  - 2.a) l'individuazione catastale delle particelle interessate risulta sia dalla Tav. 1 del progetto di Piano Attuativo e sia dagli allegati alla "Relazione tecnica";
  - 2.b) l'adozione avviene in variante al PRG e con le prescrizioni risultanti dal documento istruttorio già allegato;
  - 2.c) il Piano Attuativo è di iniziativa mista per il combinato disposto dell'art. 22, co. 3 della l. r. 11/2005 e dell'art. 62, co. 5 e seguenti, delle vigenti NTA del PRG;
  - 2.d) la variante rientra nelle disposizioni di cui all'art. 30, co. 3, lettera d), della l. r. 31/97 in quanto non è previsto un incremento delle attuali potenzialità insediative;
- 3) Di stabilire che le prescrizioni di cui alla allegata proposta dovranno essere recepite negli elaborati costituenti il Piano Attuativo prima della loro pubblicazione al fine di renderli chiaramente consultabili durante tale fase;
- 4) Di dare atto che il Piano Attuativo di cui sopra, redatto dall'arch. Carlo Coletti e dall'ing. Maurizio Mattioli, è costituito dai seguenti elaborati:
  - *Tav. VI – Planimetria catastale con perimetro dell'Ambito vigente – Planimetria catastale con perimetro dell'Ambito in variante;*

- *Tav. V2 – Stralcio PRG vigente – Stralcio PRG modificato – Scheda prescrittiva vigente – Scheda prescrittiva in variante – Foglio normativo vigente – Foglio normativo in variante;*
  - *Tav. 1 - Planimetria catastale con perimetro Ambito in variante – Stralcio PRG in variante – Scheda prescrittiva in variante – Foglio normativo in variante;*
  - *Tav. 2 – Piano quotato – Sezioni stato attuale,*
  - *Tav. 3 – Verifica standard urbanistici;*
  - *Tav. 4 – Individuazione comparti – Ingombro massimo fabbricati – Tabella utilizzazioni lotti;*
  - *Tav. 5 – Sezioni di progetto con individuazione nuovo piano di campagna;*
  - *Tav. 6 – Sezioni di progetto con individuazione nuovo piano di campagna;*
  - *Tav. 7 – Opere di urbanizzazione – Rete Enel – Rete Telecom – Illuminazione pubblica;*
  - *Tav. 8 – Opere di urbanizzazione - Rete gas metano;*
  - *Tav. 9 – Opere di urbanizzazione – Rete idrica*
  - *Tav. 10 – Opere di urbanizzazione - Fognatura acque nere;*
  - *Tav. 11 – Opere di urbanizzazione – Fognatura acque bianche;*
  - *Relazione Tecnica,*
  - *Norme tecniche di Attuazione;*
  - *Documentazione fotografica;*
  - *Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica;*
  - *Valutazione di clima acustico;*
  - *Dichiarazione di conformità (ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 31/1997, che conserva efficacia ai sensi dell'art. 62, comma 4, della legge regionale n. 11/2005);*
- 5) Di dare atto che il piano attuativo in questione non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento della denuncia di inizio attività edilizia (D.I.A.), come individuati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004;
- 6) Di demandare all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Affari Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione del piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla l. r. 11/2005, secondo le procedure definite con la DGR 657/2005 riguardanti:
- 6.a adeguamento, prima della pubblicazione, degli elaborati alle prescrizioni poste con il presente atto;
  - 6.b il deposito del piano attuativo e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 24, comma 3);
  - 6.c la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al B.U.R. ed all'Albo Pretorio comunale (articolo 24, comma 4);
  - 6.d la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in esame, anche al fine di predisporre le proposte tecniche per le controdeduzioni;
  - 6.e l'invio alla Provincia di copia degli elaborati costituenti il piano attuativo, successivamente alla delibera di adozione definitiva, per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 26/1989, secondo quanto disposto dall'articolo 68, comma 2, della legge regionale n. 11/2005;

COPIA

- 7) Di stabilire che l'attuazione delle previsioni del Piano Attuativo sarà disciplinata da una convenzione urbanistica:
- 7.a- relativa alle opere comuni all'intero comparto salvo specifica ulteriore convenzione per quelle di interesse specifico, nel caso di attuazione per stralci;
  - 7.b- che dovrà disciplinare le modalità per l'acquisizione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria fermo restando che i costi saranno a carico del soggetto attuatore mentre i procedimenti per l'acquisizione saranno a cura del Comune;
  - 7.c- che dovrà essere integrata per indicare, in forma esplicita, che l'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, co. 1, lett. g), del D. lgs. 12/04/2006, n. 163, nel testo vigente.

^^^^^

## 12.7.2 U. O. - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA

Proposta di Atto Consiliare

Al Consiglio Comunale

**OGGETTO Piano attuativo di iniziativa mista per l'Ambito n. 25 denominato "Croce Bianca" in variante al PRG, in località Spineto. Adozione.**

**PREMESSO** che:

- con nota acquisita al prot. 31709 del 20/06/2008, la ditta CER 4 ha significato di avere la disponibilità di oltre il 75% delle aree che costituiscono il comparto in oggetto e che intendeva proporre un progetto di Piano Attuativo ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 62, co. 5 e seguenti, delle NTA del PRG '97;
- con la medesima nota venivano evidenziate alcune incongruenze tra le previsioni del "Foglio grafico prescrittivo" ed il reale stato dei luoghi, nonché tra la perimetrazione del comparto e le necessità di prevedere idonee infrastrutture per l'accesso alla zona;
- con nota recante il prot. 10622 del 26/02/2009, l'ufficio dava puntuale riscontro alle osservazioni e considerazioni, rilevando come potessero sussistere i presupposti e le condizioni per esaminare una ipotesi di variante allo strumento urbanistico generale;
- con nota acquisita al prot. 19081 del 30/03/2009 il soggetto proponente presentava una proposta di piano attuativo, in variante al PRG, individuando un perimetro coerente con lo stato dei luoghi e con le necessità infrastrutturali;

**CONSIDERATO** che il progetto del piano attuativo in questione è stato redatto dall'arch. Carlo Coletti e dall'ing. Maurizio Mattioli e gli elaborati che lo compongono saranno elencati nella parte dispositiva;

**ATTESO** che :

- la C.P.A. nella seduta del 15/04/2009, ha espresso, ai sensi della vigente legislazione regionale, parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:
  - a) il parcheggio compreso tra il comparto 4 ed il comparto 5 dovrà essere esteso fino all'altra strada al fine di realizzare una netta separazione tra i due comparti;
  - b) nel comparto 2 la viabilità privata dovrà essere realizzata anche sul retro, a confine con l'area esterna all'Ambito. La superficie corrispondente potrà essere recuperata sottraendola al parcheggio sul fronte strada;
  - c) la definizione dell'area in depressione, individuata come comparti 7 e 8 sarà oggetto di definizione in sede di utilizzazione dei lotti, tramite progetto unitario, affinché lo stesso definisca i rapporti con le aree contermini;
  - d) il tracciato della condotta per l'irrigazione, nella parte interna all'Ambito, non potrà in nessun caso, interessare aree destinate all'edificazione;
  - e) l'utilizzazione dei lotti 1 2 resta subordinata alla definizione del collegamento della viabilità principale con quella esistente esterna al comparto;
  - f) la relazione geologica dovrà essere aggiornata affinché il coefficiente di amplificazione sismica sia assunto in base al disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 71 della variante n. 5 al PRG, tenendo anche conto delle indagini di microzonazione sismica speditiva eseguite nelle aree contigue;

- il progettista ha attestato la fattibilità delle urbanizzazioni previste in relazione alle competenze degli enti erogatori dei servizi;
- la consistenza della superficie territoriale del comparto, come risultante dalla perimetrazione vigente, è stata aggiornata ai sensi e per gli effetti di quanto espressamente previsto dall'art. 5, co. 3, delle NTA del PRG '97

**CONSIDERATO** che:

- la variante rientra nelle disposizioni di cui all'art. 30, co. 3, lettera d), della l. r. 31/97 in quanto non è previsto un incremento delle attuali potenzialità insediative;
- il Piano Attuativo in questione è proposto in vigore della l. r. 11/2005, che al comma 2 dell'articolo 68 dispone che, fino alla data di adozione del PRG, parte strutturale, di cui alle leggi regionali n. 31/1997 e n. 11/2005, le norme procedurali per l'approvazione sono quelle stabilite al comma 5 dell'articolo 9 della legge regionale n. 26/1989, combinate con quelle di cui al Titolo Terzo, Capo Primo, della citata legge regionale n. 11/2005;
- con DGR 657/2005 sono stati emanati gli indirizzi in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici;
- ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 della legge regionale n. 11/2005 con la delibera di adozione è dichiarata la eventuale sussistenza dei requisiti ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal comma 1, lettera a) dell'articolo 20 della legge regionale n. 1/2004 (realizzazione interventi edilizi tramite denuncia di inizio attività);
- il comparto non comprende aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi del D. lgs. 42/2004;
- il comparto non rientra nelle aree oggetto delle perimetrazioni di cui alle mappe di pericolosità e rischio idraulico del fiume Topino;
- la validità del piano attuativo, per un termine non superiore a dieci anni, dovrà essere stabilita con la deliberazione di approvazione del medesimo, ai sensi dell'art. 26, co. 2 della l. r. 11/2005;

**RITENUTO** che:

- sia opportuno incaricare gli uffici dell'Area Governo del Territorio e dell'Area Affari Generali degli adempimenti previsti per il deposito, la pubblicazione e le comunicazioni degli atti inerenti il piano attuativo, come previsti dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005 nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005, secondo le rispettive competenze;
- per il piano attuativo in questione non sussistano i requisiti ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal comma 1, lettera a) dell'articolo 20 della legge regionale n. 1/2004 (realizzazione interventi edilizi tramite denuncia di inizio attività);

**ATTESO** che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/01/2003 è stato approvato lo schema tipo di convenzione urbanistica con la quale va disciplinata l'attuazione dei piani attuativi (in special modo gli Ambiti);
- l'attuazione delle previsioni del piano sarà disciplinata da una convenzione urbanistica sottoscritta con i soggetti richiedenti, da predisporre in base allo schema tipo sopra citato, opportunamente integrato o modificato sia per adeguarlo alla singola fattispecie in questione (individuazione opere ed aree di interesse generale del comparto o di interesse dei singoli comparti) che alle risultanze del procedimento di approvazione dello stesso oltre che per indicare, in forma esplicita, che l'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, co. 1, lett. g), del D. lgs. 12/04/2006, n. 163, nel testo vigente;

**DATO ATTO** che in base all'articolo 12 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale le deliberazioni relative agli strumenti di pianificazione, generale ed attuativa, anche in variante allo strumento urbanistico generale, deve essere preceduta dall'esame da parte della competente Commissione Consiliare;

**VISTI:**

- le previsioni vigenti ed adottate dello strumento urbanistico generale comunale denominato PRG'97 e le relative Norme Tecniche di Attuazione;
- la legge regionale 18 aprile 1989, n. 26, recante "*Modificazioni ed integrazioni della L.R. 3 giugno 1975, n. 40: "Norme per la definizione dei comprensori e per la formazione degli strumenti urbanistici " e della L.R. 8 giugno 1984 , n. 29 sullo snellimento delle procedure in materia urbanistica – e adeguamento della L.R. 27 dicembre 1983, n. 52 "Approvazione del piano urbanistico territoriale" ai principi di cui alla legge 8 agosto 1985 n. 431*", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31, recante "*Disciplina della pianificazione urbanistica comunale e norme di modificazione delle LL.RR. 2 settembre 1974, n. 53, 18 aprile 1989, n. 26, 17 aprile 1991, n. 6 e 10 aprile 1995, n. 28*", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 27, recante "*Piano Urbanistico Territoriale*", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, recante "*Norme per l'attività edilizia*", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11, recante "*Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 12/4/2005, n. 657, recante "*L.R. 18 febbraio 2004, n. 1 e L.R. 22 febbraio 2005, n. 11. Adempimenti in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari*";

***si propone quanto segue:***

- 1) **di adottare**, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, il piano attuativo di iniziativa mista per l'utilizzazione di un comparto classificato dal vigente PRG'97 quale zona UT/SLR, denominato "*Ambito 25 – Croce Bianca*" sito in località Spineto;
- 2) **di dare atto** che:
  - 2.a) l'individuazione catastale delle particelle interessate risulta sia dalla Tav. 1 del progetto di Piano Attuativo e sia dagli allegati alla "Relazione tecnica";
  - 2.b) l'adozione avviene in variante al PRG e con le prescrizioni risultanti dal documento istruttorio già allegato;
  - 2.c) il Piano Attuativo è di iniziativa mista per il combinato disposto dell'art. 22, co. 3 della l. r. 11/2005 e dell'art. 62, co. 5 e seguenti, delle vigenti NTA del PRG;
  - 2.d) la variante rientra nelle disposizioni di cui all'art. 30, co. 3, lettera d), della l. r. 31/97 in quanto non è previsto un incremento delle attuali potenzialità insediative;
- 3) **di stabilire** che le prescrizioni di cui alla allegata proposta dovranno essere recepite negli elaborati costituenti il Piano Attuativo prima della loro pubblicazione al fine di renderli chiaramente consultabili durante tale fase;

- 4) **di dare atto** che il Piano Attuativo di cui sopra, redatto dall'arch. Carlo Coletti e dall'ing. Maurizio Mattioli, è costituito dai seguenti elaborati:
- *Tav. V1 – Planimetria catastale con perimetro dell’Ambito vigente – Planimetria catastale con perimetro dell’Ambito in variante;*
  - *Tav. V2 – Stralcio PRG vigente – Stralcio PRG modificato – Scheda prescrittiva vigente – Scheda prescrittiva in variante – Foglio normativo vigente – Foglio normativo in variante;*
  - *Tav. 1 - Planimetria catastale con perimetro Ambito in variante – Stralcio PRG in variante – Scheda prescrittiva in variante – Foglio normativo in variante;*
  - *Tav. 2 – Piano quotato – Sezioni stato attuale,*
  - *Tav. 3 – Verifica standard urbanistici;*
  - *Tav. 4 – Individuazione comparti – Ingombro massimo fabbricati – Tabella utilizzazioni lotti;*
  - *Tav. 5 – Sezioni di progetto con individuazione nuovo piano di campagna;*
  - *Tav. 6 – Sezioni di progetto con individuazione nuovo piano di campagna;*
  - *Tav. 7 – Opere di urbanizzazione – Rete Enel – Rete Telecom – Illuminazione pubblica;*
  - *Tav. 8 – Opere di urbanizzazione - Rete gas metano;*
  - *Tav. 9 – Opere di urbanizzazione – Rete idrica*
  - *Tav. 10 – Opere di urbanizzazione - Fognatura acque nere;*
  - *Tav. 11 – Opere di urbanizzazione – Fognatura acque bianche;*
  - *Relazione Tecnica,*
  - *Norme tecniche di Attuazione;*
  - *Documentazione fotografica;*
  - *Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica;*
  - *Valutazione di clima acustico;*
  - *Dichiarazione di conformità (ai sensi dell’art. 20 della legge regionale n. 31/1997, che conserva efficacia ai sensi dell’art. 62, comma 4, della legge regionale n. 11/2005);*
- 5) **di dare atto** che il piano attuativo in questione non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento della denuncia di inizio attività edilizia (D.I.A.), come individuati dall’articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004;
- 6) **di demandare** all’Area Governo del Territorio, di concerto con l’Area Affari Generali, gli adempimenti conseguenti all’adozione del piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla l.r. 11/2005, secondo le procedure definite con la DGR 657/2005 riguardanti:
- 6.a adeguamento, prima della pubblicazione, degli elaborati alle prescrizioni poste con il presente atto;
  - 6.b il deposito del piano attuativo e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 24, comma 3);
  - 6.c la pubblicazione dell’avviso di deposito di cui sopra al B.U.R. ed all’Albo Pretorio comunale (articolo 24, comma 4);
  - 6.d la ricezione e l’esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in esame, anche al fine di predisporre le proposte tecniche per le controdeduzioni;

COPIA

- 6.e l'invio alla Provincia di copia degli elaborati costituenti il piano attuativo, successivamente alla delibera di adozione definitiva, per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 26/1989, secondo quanto disposto dall'articolo 68, comma 2, della legge regionale n. 11/2005;
- 7) **di stabilire che** l'attuazione delle previsioni del Piano Attuativo sarà disciplinata da una convenzione urbanistica:
- 7.a- relativa alle opere comuni all'intero comparto salvo specifica ulteriore convenzione per quelle di interesse specifico, nel caso di attuazione per stralci;
  - 7.b- che dovrà disciplinare le modalità per l'acquisizione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria fermo restando che i costi saranno a carico del soggetto attuatore mentre i procedimenti per l'acquisizione saranno a cura del Comune;
  - 7.c- che dovrà essere integrata per indicare, in forma esplicita, che l'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, co. 1, lett. g), del D. lgs. 12/04/2006, n. 163, nel testo vigente.

**16/04/2009**

Il Responsabile del Procedimento  
*F.to T.P.O. geom. Giuseppe Lorenzetti*

**12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano attuativo di iniziativa mista per l'Ambito n. 25 denominato "Croce Bianca" in variante al PRG, in località Spineto. Adozione.*

---

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 16/04/2009

IL DIRIGENTE f. f.  
F.to T.P.O. geom. Giuseppe Lorenzetti

---

---

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.TO Stefano MATTIOLI

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.TO Dott. MAURO TORDONI

### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, viene affissa all'Albo Pretorio di questo ente da oggi 12/05/2009 e vi resterà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Foligno, lì 12/05/2009

**L'IMPIEGATO ADDETTO**

### **ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

Esecutiva per decorrenza termini dal 22/05/2009 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. MAURO TORDONI